

PIZZA ANCHE
A MEZZO GIORNO
VIA TRIESTE 8 - PARMA
TEL. 0521 793996
CRUSO IL LUNEDI

POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

PIZZE - PANZEROTTI
HOTDOG - FOCACCIE
PASTINE TRITTE - PANCONI
CONSEGNA A DOMICILIO

EURO 0,50

Anno VII - Numero 226 - MARTEDI 6 OTTOBRE 2009

9 100 6
9 773827 330104

Un odg contro lo scudo fiscale

DIRETTIVO FILLEA CGIL PARMA

Il Comitato Direttivo della Fillea Cgil di Parma ha approvato, lo scorso venerdì 2 ottobre, un ordine del giorno per esprimere solidarietà ai numerosi lavoratori edili oggetto di trattamenti fiscali iniqui.

“Nelle ultime settimane molti lavoratori edili sono stati raggiunti da una comunicazione della agenzia delle entrate che commina loro una sanzione per non aver dichiarato i redditi derivati dalla erogazione della anzianità professionale edile. Tale erogazione contrattualmente è in capo alle Casse Edili che emettono regolare CUD. Il lavoratore edile ha spesso più di un rapporto di lavoro in corso d'anno, e spostandosi di Cassa Edile in Cassa Edile, più di un CUD. L'impegno della nostra organizzazione a contattarli per dare le corrette istruzioni in merito alla dichiarazione dei redditi non sempre va a buon fine, stante il “nomadismo” caratteristico del settore. Il 40% della forza lavoro è immigrata con scarsa conoscenza della lingua e della normativa fiscale. Non ci sono dubbi che i lavoratori siano tenuti a dichiarare i redditi. Nella nostra quotidiana attività sindacale, i sindacalisti ed i delegati della Fillea CGIL, spiegano ai lavoratori il contratto, i diritti che ne derivano ed anche i doveri, richiamandosi nella fattispecie alla importanza della solidarietà fiscale. Un principio difficile da consolidare in un paese come il nostro così poco attento a questi valori. Difficile farlo in un contesto in cui chi ha evaso, scientificamente, per anni, trasferendo capitali all'estero potrà godere di uno scudo fiscale che maschera un vero e proprio condono tributario e una amnistia di fatto. Pagando una multa del 5% gli evasori potranno fare rientrare capitali in Italia per le attività detenute fino al 2008. La sanzione comminata agli edili è nell'ordine del 25% sulla differenza d'imposta non versata più gli interessi per una cifra evasa, spesso inconsapevolmente, di poche centinaia di Euro. È difficile sostenere che nel nostro Paese le leggi sono uguali per tutti, che le tasse vanno pagate per il benessere della collettività e disincentivare, in un settore come quello edile molto esposto all'illegalità, il lavoro nero o grigio se poi ci sono provvedimenti del Governo che garantiscono l'immunità agli evasori. Il Direttivo della Fillea CGIL denuncia questa disparità di trattamento, esprime preoccupazione per la deriva culturale cui esso sottende e chiede alle forze politiche di accertare la costituzionalità della norma dello Scudo Fiscale.”